AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CINGHIALE INSEGUITO CON L'AUTO NEL CIMITERO, NEI GUAI DIPENDENTI TEATESERVIZI

2 Gennaio 2021



CHIETI – "Avvieremo un'indagine interna su quanto accaduto lo scorso 30 dicembre, quando due nostri dipendenti hanno inseguito il cinghiale che si era rifugiato nel cimitero. Riteniamo l'episodio grave sia per l'inseguimento effettuato con un mezzo della Teateservizi che per la spettacolarizzazione del servizio".

Le parole rilasciate al *Centro* dall'amministratore unico della società partecipata del Comune di Chieti, Massimo Marchetti, arrivano dopo giorni di feroci polemiche e indignazione per il video girato dai dipendenti all'interno del cimitero, con i due che si divertono ad inseguire un cinghiale con l'auto, a velocità sostenuta, con il rischio tra l'altro, come lamentato da molti sui social, di causare incidenti.

"Dopo le prime segnalazioni arrivate dai cittadini, l'Amministrazione ha mobilitato subito la Polizia Municipale che ha provveduto con l'ausilio di una pattuglia di Carabinieri Forestali a evacuare la zona e a chiudere i cancelli, sia a tutela della cittadinanza, sia per mettere in sicurezza gli animali, senza nuocergli, grazie anche all'intervento dei veterinari. Una premura che avremmo voluto vedere rispettata anche da parte di coloro che hanno rincorso l'animale dentro il cimitero in auto, cercando di braccarlo, non solo perché spettacolarizzare un'operazione simile attraverso un video messo in rete è un atto grave e discutibile, ma anche perché quella corsa è stata da irresponsabili, in quanto non ha considerato il rischio che l'animale ancora più spaventato potesse essere anche più pericoloso per la cittadinanza, ha commentato il primo cittadino Diego Ferrara.

"Una situazione che chiariremo, affinché non si ripresenti più una simile avventatezza, anche perché certi comportamenti vengono assunti come responsabilità individuale di chi li compie e incorrono in responsabilità che accerteremo. Per rendere sicuro il cimitero, ho firmato un'ordinanza che manterrà chiusa la struttura per l'intera giornata di oggi, anche per verificare la presenza di un altro esemplare, che secondo alcune segnalazioni sembrerebbe ferito".

Per il Wwf si è trattato di un episodio "semplicemente vergognoso" e la presenza degli ungulati a zonzo lungo le strade cittadine rappresenta "l'ennesima dimostrazione del fallimento della politica di contenimento della specie affidata alla

caccia: ormai, tra attività venatoria e quella cosiddetta ”di selezione”, ai cinghiali si spara praticamente tutto l’anno, e da molti anni, e in Abruzzo persino durante i giorni di ‘zona rossa’, eppure danni e presenza non diminuiscono affatto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli